

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Affitti fino a 1.100 euro per un bilocale nell'Alto Milanese, la UIL lancia l'allarme: "Emergenza abitativa"

Gea Somazzi · Wednesday, October 14th, 2026

Affitti sempre più alti e stipendi che non bastano a sostenere le spese per la casa. La **UIL Lombardia** lancia l'allarme sull'emergenza abitativa nell'Alto Milanese, un problema che coinvolge lavoratori, giovani coppie, pensionati e famiglie, sempre più in difficoltà nel trovare un alloggio a prezzi accessibili. Secondo quanto segnalato dal sindacato, nel territorio che va da Legnano a Magenta e Abbiategrasso, passando per Parabiago, Canegrate, Castano Primo e gli altri comuni del Magentino, **un bilocale costa mediamente tra gli 800 e i 1.100 euro al mese**, mentre per un trilocale si superano i 1.200 euro. Per un appartamento di appena 50 metri quadrati, la spesa media indicata è di circa 780 euro mensili. Cifre che, a fronte di stipendi e pensioni da 1.200 euro, rischiano di assorbire gran parte del reddito disponibile.

«Non possiamo parlare di dignità del lavoro se un lavoratore spende il 60% del proprio stipendio solo per pagare l'affitto – **sottolinea Angelo Bonomo, coordinatore territoriale UIL Lombardia Legnano, Magenta e Abbiategrasso** – “Zero morti sul lavoro” e “zero lavoratori fantasma” significa anche garantire il diritto a una casa dignitosa e sicura a tutte le persone. Chi lavora negli ospedali di Legnano e Magenta, nelle fabbriche e nel settore della logistica dell'Alto Milanese deve potersi permettere di abitare qui. La UIL è pronta a fare la sua parte fino in fondo».

Una situazione che, secondo il sindacato, sta producendo conseguenze sempre più evidenti sul territorio. Il Coordinamento Territoriale UIL riferisce di lavoratori costretti a lunghi spostamenti quotidiani perché non possono permettersi un'abitazione vicino al luogo di lavoro, giovani che non riescono a lasciare la casa dei genitori e famiglie alle prese con situazioni di morosità incolpevole o con il rischio di perdere l'abitazione a causa di mutui diventati insostenibili. Aumenta anche la richiesta di soluzioni abitative temporanee, alle quali i Comuni cercano di rispondere con le risorse disponibili. Per affrontare quella che definisce una vera e propria emergenza abitativa, la **UIL chiede interventi immediati e strutturali, a partire dalla costituzione di un Patto Territoriale per l'Abitare**, attraverso un tavolo di confronto che coinvolga sindacati, Comuni dell'Alto Milanese, ALER, Agenzia dell'Abitare e associazioni dei proprietari.

Tra le proposte avanzate dal sindacato c'è anche il **potenziamento dei contratti a canone concordato, attraverso incentivi e garanzie** per i proprietari degli immobili, valorizzando le esperienze già avviate a Legnano, Nerviano, Parabiago, Rescaldina e negli altri Comuni dell'ambito territoriale. Un altro punto riguarda il recupero degli alloggi pubblici sfitti, con la richiesta di sbloccare gli interventi di manutenzione degli appartamenti ALER e comunali attualmente inutilizzati, partendo da Legnano, per rimetterli a disposizione dei cittadini. **Al centro**

delle richieste della UIL c'è infine il legame tra casa e lavoro: garantire a chi lavora nei servizi essenziali, nelle aziende e nelle strutture sanitarie del territorio la possibilità di vivere vicino al proprio posto di lavoro. Nel frattempo, il Coordinamento Territoriale UIL continuerà a **offrire assistenza gratuita ai lavoratori e alle famiglie in difficoltà abitativa**, in collaborazione con UNIAT, nelle sedi di Legnano, Cuggiono, Magenta e Abbiategrasso.

This entry was posted on Wednesday, October 14th, 2026 at 12:29 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#), [Legnano](#), [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.